

Permangono stazionarie, ma sempre gravissime, le condizioni di Niki

PER LAUDA UN FILO DI SPERANZA

I piloti chiedono modifiche

Anche per i Rally problemi di sicurezza

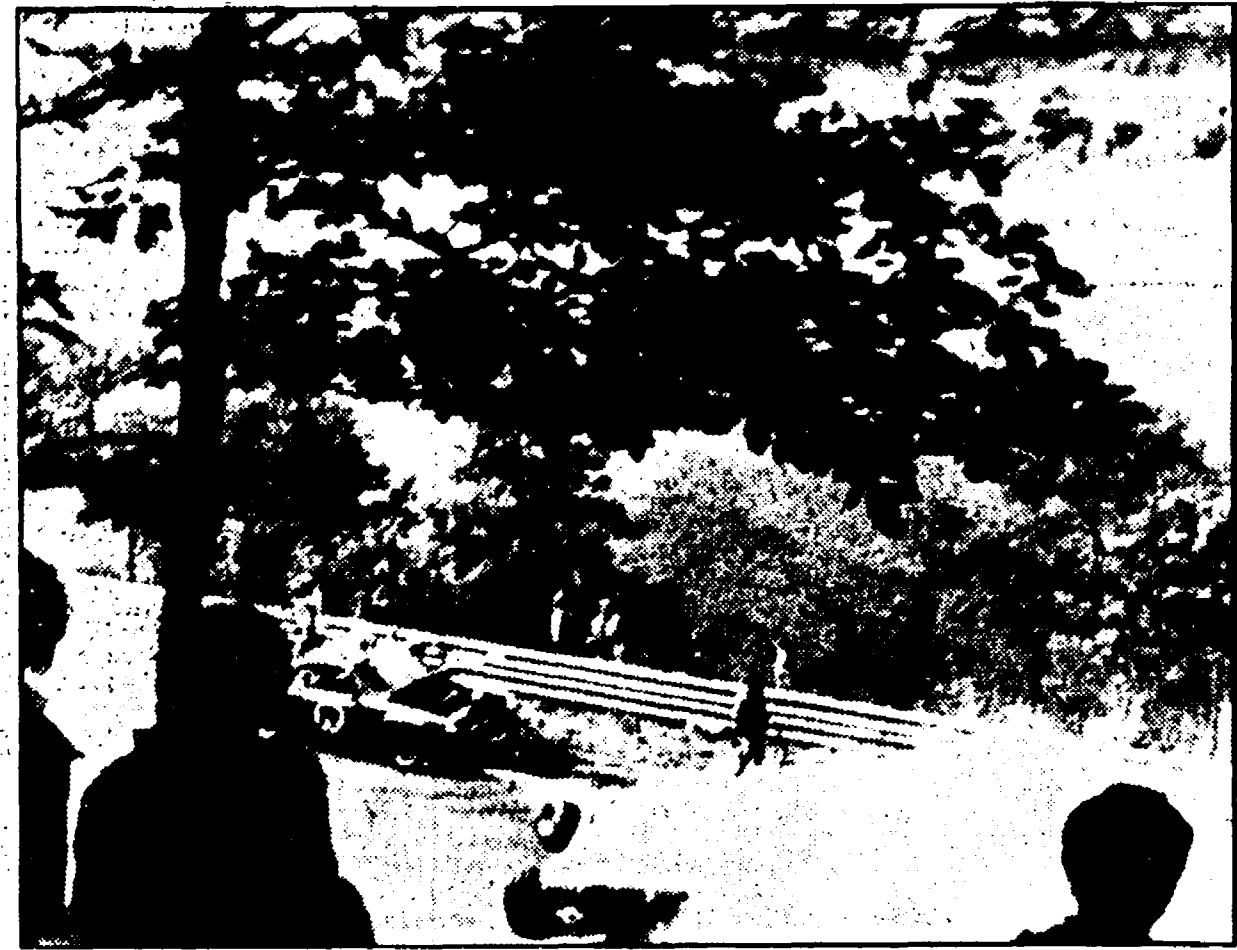
Nostro servizio

MILANO, 3. Il Trofeo Bognanico-Italy delle Valli Ossoline ha sollevato un problema assai importante nel settore dei Rally, quello delle prove speciali eccessivamente veloci e di sola potenza. Già al recente Rally delle Valli Piantine, dopo l'incidente alla Stratos di Pregliasco, i piloti avevano contestato la eccessiva velocità che si raggiungeva in prove speciali. La specialità ralistica in questi ultimi anni ha raggiunto un'esasperazione eccessiva sia come macchine che come percorsi di gara. Questo ha contribuito a rendere più pericolosa ed anche più costosa la specialità. Ora i piloti contestano le prove speciali di pura potenza, quelle cioè che avvantaggiano smentatamente le vetture più veloci. Al Trofeo Bognanico in particolare è stato fatto presente che essendo le prove speciali tutte su asfalto ed in percorsi in salita, i possessori delle piccole cilindrate non hanno avuto possibilità di emergere. I pi-

loti sono tutti d'accordo nel voler ritornare a percorsi guidati dove anche chi ha una vettura inferiore ma buona capacità di guida possa mettersi in luce. Non è giusto infatti che solo chi ha i mezzi per acquistare Stratos o Porsche abbia facilitata la strada verso il professionismo. Il Rally ha sempre evidenziato i «manici» proprio per i suoi percorsi tortuosissimi e sterzati con prove speciali in discesa. Ora queste caratteristiche si stanno perdendo a tutto svantaggio della massa dei piloti che corrono con vetture di piccola o media cilindrata. Per dare la possibilità a tutti di emergere verranno sensibilizzati gli organizzatori per la scelta più onesta della specialità. Questa dall'Associazione piloti l'assegnazione di un titolo italiano per vetture fino a 1.600 cc. Il prossimo anno l'ultimo Rally è stato inoltre istituito dalla federazione italiana scuderie automobilistiche un campionato junior per piloti al di sotto dei ventitré anni.

Leo Pittoni

Tolta al pilota la tenda-ossigeno



● La Ferrari di Niki Lauda sta bruciando sulla pista del Nurburgring dopo essere finita contro il guard-rail per cause imprecisate (la prima versione del distacco della ruota posteriore sinistra viene ora messa in discussione). Il pilota è stato estratto dalla macchina in fiamme in gravi condizioni da alcuni piloti che lo seguivano in corsa e gravi accuse vengono rivolte ai servizi di sicurezza per il ritardo con cui si sono mossi. Il Nurburgring viene giudicato dai piloti «il circuito più pericoloso»

Il fratello di Niki afferma che esiste un film dell'incidente girato da uno spettatore, una pellicola super otto che è in sviluppo

Nostro servizio

MANNHEIM, 3. Le condizioni di Niki sono stazionarie, ma sempre gravissime. Il pilota della Ferrari giace immobile in un letto della clinica austriaca di Mannheim, dove è stato ricoverato qualche ora dopo l'incidente del Nurburgring. Mannheim è stata l'ultima tappa di un giro abbastanza lungo che ha toccato i vari ospedali della zona, non «altamente specializzati» per soccorrere immediatamente Lauda.

Interpellato, il professor Ludtz, primario e responsabile della clinica tedesca, non ci ha certamente fornito notizie confortanti. Il medico ci ha, infatti, confermato che il pilota austriaco nelle ultime ore ha fatto registrare un lieve miglioramento: «Tanto da indurci a somministrargli solo a tratti l'ossigeno indispensabile per il ricambio e alla sopravvivenza delle cellule».

Ha anche confermato le dichiarazioni fatte in precedenza dai suoi collaboratori ed ha sottolineato il fatto che ci vorranno almeno quattro ore prima di poter redigere una diagnosi precisa.

«Nelle ultime ore — ha continuato il dott. Ludtz — Lauda è stato fatto da sotto la tenda ad ossigeno proprio per constatare con precisione l'attuale stato delle sacche polmonari, che rimane purtroppo gravissimo».

Il pilota della Ferrari, come si sa ha respirato per due ore in un contenitore di ossigeno presente nei polmoni della vettura, che aveva dato luogo alla carbosioemoglobinemia, una sostanza velenosa e micidiale che procura il decesso per soffocamento.

Indipendentemente dal fatto che il pilota sia rimasto in vita in maniera gravissima soprattutto al capo ed al viso, il problema più importante sembra essere quello di una precaria condizione polmonare.

Ludtz ha poi proseguito dicendo che nei giorni prossimi, prima non è affatto possibile, domani o dopodomani al massimo, effettuerà dei prelievi dalle sacche polmonari con un'apposita sonda per analizzare con scrupolosità i tessuti delle sacche polmonari stesse.

Lauda ha riportato gravi

lesioni anche alle vie respiratorie ed in modo particolare alla trachea, avendo inspirato a lungo esalazioni tossiche e fumate mentre attendeva di essere soccorso.

Nonostante tutto il ventiseienne campione del mondo non accusa più quel tumore che quell'inquietudine propria dell'individuo sotto «choc», un buon segno tutto sommato. Tuttavia i medici della clinica di Mannheim che lo tengono sotto osservazione nel reparto di rianimazione, continuano ancora oggi a parlare di pericolo di morte. Lauda, però, ha ripreso conoscenza e viene nutrito artificialmente.

Restano tuttora in piedi gli interrogativi circa le cause della sbandata che ha provocato l'uscita dalla pista e l'incidente della Ferrari di Niki Lauda.

Al «Mannheimer Hof», l' albergo dove i familiari di Niki Lauda si sono trasferiti da Salisburgo dopo il tragico incidente, una signora di nome Marlene ed i congiunti del campione dall'assalto di giornalisti e curiosi. Solo il fratello di Niki, che presta talvolta a rompere il silenzio mantenuto dalla famiglia.

Florian ha pure affermato che esisterebbe un film dell'incidente girato da uno spettatore che al momento si trovava sul luogo dove è avvenuto l'uscita di pista della Ferrari del campione del mondo. La pellicola, una superotto, sarebbe attualmente allo sviluppo. Il fratello di Niki ha detto che spera di poter entrare in possesso, o che comunque essa venga messa a disposizione delle autorità inquirenti per poter far piena luce sulla meccanica dell'incidente. Inoltre ha detto di essere venuto a conoscenza che un fotamatore avrebbe scattato alcune immagini della partenza del Gran Premio, in cui sarebbe visibile il distacco della ruota di Lauda dal bullone, poi ritrovato da un vigile del luogo e consegnato ad un meccanico della Ferrari. Il fratello di Niki ha detto che spera di poter entrare in possesso dell'Autoclim Club tedesco, non apparterebbe ad una ruota della vettura di Lauda, come sospettava in un primo tempo, ma al serbatoio della benzina della stessa vettura. Florian spera che anche tale foto, ammessa che esistesse realmente, possano essere utili per appurare le reali cause dell'incidente.

Hans Reutermann

Oggi si corre la classica «Sabatini» con troppe assenze ingiustificate

Pecciolli merita il ciclismo vero

Indiscutibili i «forfait» di Moser, Ricconi, Bertoglio e Paolini, ma non quelli di coloro che si riempiono il portafogli disputando competizioni all'estero

Dal nostro inviato

PECCIOLI, 3. Ogni anno è la solita storia: la solita battaglia e, come la solita vittoria perché questo paese della Toscana che si è ormai tanto familiarizzato e tanto caro per le qualità della sua gente, trova la forza di superare ostacoli di ogni genere, di battere l'ignoranza, l'insensibilità, le cattive idee di coloro che ignorano un richiamo diverso dagli altri. Perché diverso? Perché la Coppa Sabatini è una corsa che da ventisei anni nasce dal cuore di una vallata, da una partecipazione popolare molto sentita. E quando non si colgono nel sintomo certe sfumature, diciamo pure certi sentimenti accompagnati da grossi sacrifici, significa essere sordi, egoisti, significa mancanza di rispetto e riguardo verso un ciclismo puro, limpido, cristallino.

una volta e non dimentici più perché basta uno sguardo, una stretta di mano per comprendere come lottano questi uomini in qualsiasi circostanza della vita.

La Coppa Sabatini è già un premio in quanto a libro d'oro di prestigio, e domani, a conclusione degli undici giri di un anello completo, un salite che un anno scorso ha permesso a Battaglin di imporsi per distacco, Alfredo Martini prenderà appunti preziosi. Pecciolli era e rimane una prova

di preparazione per il campionato del mondo, e il commissario tecnico vedrà come si comporteranno Bitossi, Conti, Francioni, Perletto, Fabbri, Cavalcanti, Santambrogio, Poggiali, Simonetti, Bortolotto, Fontanelli, cioè quei corridori che liberati dalla soggezione di dover servire i capitani, dovranno uscire dal campo di gara in prima linea qualcosa di più nella formazione azzurra.

Insomma, sarà una gara con due comandanti (Bitossi e Conti) e molti gregari in

permesso speciale. Sembra una sicura presenza di Giacomini, ma il bergamasco soffre di sinusite e deve curarsi con prodotti a base di Efedrina pertanto Felice disisterà anche il Giro dell'Unbrbia di sabato prossimo e avrà a disposizione solamente la Tre Valli Varesine e la Coppa Placchi per dimostrare a Martini quanto vale, cosa nelle gambe, se troverà le condizioni per il 5 settembre, per il giorno in cui verrà assegnata la maglia coi colori dell'arcobaleno. In-

tanto, Basso e Battaglin sono in Norvegia a caccia di quattrini, e in definitiva possiamo dare una lista di nomi ricchi ai corridori, ma la colpa maggiore dell'affronto di cui soffre Pecciolli è da ricercarsi in alto, fra i dirigenti e i tecnici che hanno respinto un invito genuino, che non sanno governare i loro atleti che erano confusione e disordine.

E' proprio un ciclismo tutto da ricostruire.

Gino Sala

Soltanto De Sisti e Bruno Conti hanno firmato, gli altri decisi a respingere le decurtazioni della società

Roma: braccio di ferro per i reingaggi

Paolo Conti ha chiesto di incontrarsi con Anzalone - Nella Lazio le voci su Cordova cominciano a seccare Vinicio

Concluse le Olimpiadi si torna a parlare di calcio. Gli appassionati di questo sport sono soliti chiedere la maggior parte di loro, anche quelli che apparentemente ne parlano con un certo distacco, sono soliti chiedere se è possibile che in una squadra come quella «granata» il Torino ha fissato la prima partita di ritorno a Cordova, il 19 agosto a San Paolo contro il Nazionale Montevideo sarà in grado di mettere in mostra le sue qualità.

Il discorso fatto per il Milan vale anche per l'Inter: bisogna vedere se Anastasi e Merlo riusciranno ad entrare nella manovra. Se i due come tutto fa prevedere — si inseriranno nel gioco preferito da Chiappella, la squadra può puntare anche allo scudetto. L'Inter giocherà la prima partita il 14 a Chiavari e la seconda il 19 agosto a San Paolo.

Quanto riguarda il Napoli, dopo aver detto che sotto la direzione di Bruno Pezzola il grande ritorno) la squadra dovrebbe apparire più vivace, c'è da aggiungere che rispetto alla scorsa stagione si è notevolmente rafforzata sia in difesa (con Castellani) che in prima linea (con Chiarugi). L'ossatura del Napoli è rimasta la stessa con la variante, che potrebbe risultare decisivo l'arrivo di Chiarugi. Il Napoli si trova al «Ciccio» (Garfagnana), il 12 agosto giocherà a Massa Carrara, il 15 a Lucca, il 18 a Viareggio per poi presentarsi al San Paolo il 21 agosto per incontrare il Nazionale di Montevideo.

Dopo il gruppo delle papabili allo scudetto viene la Fiorentina seguita dal Bologna, dal Cesena, dal Perugia,

ni rivali, i «granata». La Juventus ha ingaggiato due giocatori, Benetti e Boninsegna ed ha ceduto Capello al Milan e Anastasi all'Inter. Benetti non è un giocatore dalle grandi idee ma sul piano atletico imbattibile mentre Boninsegna, se ritroverà la volontà di giocare tornerà ad essere lo spauracchio delle squadre di rigore. I bianconeri ordineranno per «ferroggio» e solo il 25 di agosto dimostreranno cosa valgono incontrando a Torino la nazionale della Cecoslovacchia.

Milan e Inter. La squadra «rossoneri», se Capello è ancora integro nel fisico, ha potuto puntare anche allo scudetto. L'Inter (un giocatore alla Müller) con Breglia (uno scattista e rapido nel tiro a rete) Calioni, la squadra è in grado di recitare una parte di primo piano. Il Milan (in ritiro a Nebbione) giocherà la prima partita ad Ancona il 14 agosto, il 18 a Livorno, il 21 a Viareggio e il 25 allo stadio del Campo di Marte si presenterà al suo pubblico incontrando il Nazionale di Torino.

Per quanto riguarda Roma e Lazio, la firma di Picchio De Sisti sul nuovo contratto economico non è servita di buon auspicio agli altri giallorossi, come speravano i responsabili preposti a questo incarico. Anzi per il generale manager Mupo la giornata di ieri si è chiusa in modo fallimentare. Nessuno dei «vecchi» si è lasciato convincere dalla dialettica di Mupo ad accettare la decurtazione economica decisa dalla società. Dopo De Sisti l'infelice soltanto Bruno Conti non ha avuto timore e ha detto di sì alle offerte della società.

Per gli altri invece nulla da fare. Ogni discorso sta a



La Roma a Norcia; da sinistra: Boni, Sabatini e Musiello

La squadra è stata plasmata per Antonioni e per la mezza questa sarà la stagione di Cordova. In questa stagione dovrà impegnarsi in dalle prime battute poiché le avversarie dirette si sono quasi tutte rafforzate. Castagner ha fissato una partita per il 14 a Norcia mentre il 18 la squadra giocherà a S. Benedetto del Tronto.

Per quanto riguarda Roma e Lazio, la firma di Picchio De Sisti sul nuovo contratto economico non è servita di buon auspicio agli altri giallorossi, come speravano i responsabili preposti a questo incarico. Anzi per il generale manager Mupo la giornata di ieri si è chiusa in modo fallimentare. Nessuno dei «vecchi» si è lasciato convincere dalla dialettica di Mupo ad accettare la decurtazione economica decisa dalla società. Dopo De Sisti l'infelice soltanto Bruno Conti non ha avuto timore e ha detto di sì alle offerte della società.

Per gli altri invece nulla da fare. Ogni discorso sta a

zere e le distanze fra richieste e offerte sono piuttosto ampie e per la conseguenza di suscitare nell'ambiente un velo di malumore, che sta rendendo l'ambiente dei tifosi che nuoce ai fini dell'organizzazione.

Le voci circolate in questi primi giorni, nel ritiro di Norcia circa una pronta risoluzione della scottata problema sono così cadute e a questo punto la situazione si presenta alquanto ingiurata, tanto che se non interverranno nuovi e validi accordi, si crederà che in casa giallorossa saranno molti i «casi» che creeranno grosse difficoltà al settore sportivo.

Si sa che fra Santarini e la società il divario è notevole e non solo con lui, ma anche con gli altri giallorossi «vecchi», che nuovi.

Paolo Conti, ad esempio, ieri ha avuto già un primo scontro. «Non vedo perché mi si voglia decurtare l'ingaggio. Non credo di aver disputato un campionato tanto malageo. Anzi lo considero positivo, visto che attualmente sono ancora il terzo portiere d'Italia. Non pretendo nulla di più, ma lo stesso si. Non mi sembra di aver fatto repressioni. Il portiere, nella chiacchierata con Mupo, ha esplicitamente dichiarato che intendeva risolvere la sua questione direttamente con il presidente Anzalone».

Per quanto riguarda la preparazione questa prosegue a ritmo intenso, secondo il programma studiato da Niki e Schmidt. Tutti i giocatori sono in buone condizioni e sembrano assimilare abbastanza bene i metodi del tecnico svedese, soprattutto i nuovi.

Se in casa laziale a Pievepelago non si fa altro che parlare di Cordova, tanto da crearne un piccolo caos, commentato in vari modi dai giocatori e dal tecnico.

Vincio, che mai digerisce queste voci, nel timore che turbano l'ambiente, che ha ritrovato d'incanto la sua serenità, dopo aver fatto il diplomatico nei primi giorni, ora comincia a mostrarsi alquanto seccato per l'insistenza con cui se ne parla all'hotel «Bucavevne»

dove i laziali sono alloggiati. «La squadra mi sta bene, così come è e per il momento non ha bisogno di nulla. Certo se la società mi mette a disposizione Cordova non posso mica mandar via. Ho apprezzato, ret alla comitiva insieme agli altri. Però insisto nel dire che non mi è necessario e se dovesse arrivare, direi certo che il posto da titolare deve guadagnarlo con tanto sudore».

Le voci di un suo crollo ha improvvisamente una breve conferenza stampa, addossando queste voci a quella frangia di tifosi o pseudotifosi che si divertono a questo tanto a creare in continuazione polemiche e malumori nell'ambiente. «Ci ringraziamo di cuore. Sembra che nella Lazio non se ne possa proprio fare a meno».

La squadra intanto prosegue con buona lena la preparazione. I sistemi tattici sembrano aver incontrato i favori dei giocatori, nonostante la durezza. «Si fatica come matti, ha detto Felice Pulici al termine di una stremante seduta — però ci si diverte. Non sono «tatticamente monotoni», che oltre alla fatica li procurano tanta gioia».

Le altre, cioè la Sampdoria (in ritiro a La Margherita) di Verona (che si riunirà il 5 a Verona) e il Catanzaro (a Pavullo) e il Catanzaro si sono in parte rinnovate ma dovranno lottare per non retrocedere. La Sampdoria giocherà a Viareggio, il 22 agosto e «Marassi» contro il Milan e il 26 agosto a Monza; il Verona e il Foggia devono ancora definire il programma mentre il Catanzaro ha fissato una partita con il Sambase per il 20 agosto, e il 22 contro il Nicastro.

● TENNIS — Sorprendentemente Germania federale è riuscita a portare a buon fine la propria dimanda battendo l'Italia nella semifinale della Coppa «Galea» di società a Vidy. Da prima si è verificata la clamorosa sconfitta del numero uno italiano Gianni Occhipinti che ha ceduto in appena tre set al germanico Zingib, l'altro successo di Merloni che in quattro set è stato battuto da Eller. Il punteggio finale è stato di 3-2 per l'ATF, firmando le speranze di un successo italiano alimentato dal vantaggio iniziale per 2-0.

Raffaella Offidani e Claudio Medico vincono al «Corri per il verde»

A conclusione del Festival dell'Unità della «Zona Nord», svoltosi alla Motta Adriana, l'«Arci-Ulivo» ha organizzato una gara podistica «Corri per il verde» alla quale hanno partecipato decine di ragazzi di età compresa tra i 12 e i 16 anni. La gara è stata di grande interesse e ha visto la vittoria di Raffaella Offidani e Claudio Medico. I concorrenti sono stati divisi in sei categorie di età. I risultati sono i seguenti: 12-13 anni: 1) Offidani, 2) Medico, 3) Andreoli, 4) Stefano, 5) Izzo, 6) Cusano, 7) Ruffino, 8) Fazio, 9) Manno, 10) Orsetta, 11) Annibaldi. 14-15 anni: 1) Offidani, 2) Medico, 3) Andreoli, 4) Stefano, 5) Izzo, 6) Cusano, 7) Ruffino, 8) Fazio, 9) Manno, 10) Orsetta, 11) Annibaldi. 16-17 anni: 1) Offidani, 2) Medico, 3) Andreoli, 4) Stefano, 5) Izzo, 6) Cusano, 7) Ruffino, 8) Fazio, 9) Manno, 10) Orsetta, 11) Annibaldi.

Concluse le Olimpiadi si torna a parlare di calcio. Gli appassionati di questo sport sono soliti chiedere la maggior parte di loro, anche quelli che apparentemente ne parlano con un certo distacco, sono soliti chiedere se è possibile che in una squadra come quella «granata» il Torino ha fissato la prima partita di ritorno a Cordova, il 19 agosto a San Paolo contro il Nazionale Montevideo sarà in grado di mettere in mostra le sue qualità.

Il discorso fatto per il Milan vale anche per l'Inter: bisogna vedere se Anastasi e Merlo riusciranno ad entrare nella manovra. Se i due come tutto fa prevedere — si inseriranno nel gioco preferito da Chiappella, la squadra può puntare anche allo scudetto. L'Inter giocherà la prima partita il 14 a Chiavari e la seconda il 19 agosto a San Paolo.

Quanto riguarda il Napoli, dopo aver detto che sotto la direzione di Bruno Pezzola il grande ritorno) la squadra dovrebbe apparire più vivace, c'è da aggiungere che rispetto alla scorsa stagione si è notevolmente rafforzata sia in difesa (con Castellani) che in prima linea (con Chiarugi). L'ossatura del Napoli è rimasta la stessa con la variante, che potrebbe risultare decisivo l'arrivo di Chiarugi. Il Napoli si trova al «Ciccio» (Garfagnana), il 12 agosto giocherà a Massa Carrara, il 15 a Lucca, il 18 a Viareggio per poi presentarsi al San Paolo il 21 agosto per incontrare il Nazionale di Montevideo.

Dopo il gruppo delle papabili allo scudetto viene la Fiorentina seguita dal Bologna, dal Cesena, dal Perugia,

EDITORI RIUNITI Campagna per la lettura 1976

In occasione della campagna per la stampa comunista L'Unità e Rinascita, in collaborazione con gli Editori Riuniti, promuovono una campagna per la lettura mettendo a disposizione dei lettori 7 pacchi-libro degli Editori Riuniti ad un prezzo del tutto eccezionale.

Il partito ha l'esigenza di conquistare sempre nuovi alleati per la sua lotta politica, e in pari tempo ha il compito di educare i suoi militanti per la creazione di un movimento che non può avere, oggi, altro asse ideologico che non sia il marxismo.

Togliatti

1. STORIA DEL PCI - 920290

Togliatti	Il partito comunista italiano	1.000
Togliatti	La formazione del gruppo dirigente del PCI	4.000
Sprino e altri	Problemi di storia del PCI	1.600
Gruppi	Togliatti e la via italiana al socialismo	1.600
		8.200

Per i lettori dell'Unità e Rinascita 4.500

2. IL PCI FORZA DI GOVERNO - 920301

Berlinguer	La «questione comunista»	5.000
Berlinguer	Unità del popolo per salvare l'Italia	700
Napolitano	Confronto su un programma a medio termine	1.500
aa.vv.	Battaglia delle idee e rinnovamento culturale	3.200
aa.vv.	VI Conferenza operaia del PCI	2.000
		12.400

per i lettori dell'Unità e Rinascita 6.500

3. LA QUESTIONE FEMMINILE - 920312

Togliatti	L'emancipazione femminile	1.200
Cerroni	Il rapporto uomo-donna nella civiltà borghese	1.400
Cardia	Il diritto di famiglia	2.800
Carlander	Le americane	2.500
aa.vv.	Sesso e società	1.500
		9.400

per i lettori dell'Unità e Rinascita 5.500

4. PROSPETTIVA SOCIALISTA IN EUROPA - 920323

Berlinguer	Democrazia e sicurezza in Europa	500
Marchais	La democrazia in Europa	500
Berlinguer	Una Spagna libera in un'Europa democratica	500
Carrillo	Progetto per il futuro della Spagna	1.000
Tamames	Le commissioni operaie in Spagna	900
Casnaço	La sfida democratica	1.200
Marchais	I comunisti e l'unità delle sinistre in Francia	1.200
aa.vv.	Agricoltura, mercato comune e regioni	900
		6.200

per i lettori dell'Unità e Rinascita 3.800

5. IL PENSIERO MARXISTA - 920334

Marx-Engels	Manifesto del partito comunista	600
Cerroni	Il pensiero di Marx	2.800
Gruppi	Il pensiero di Lenin	2.500
Gruppi	Il concetto di egemonia in Gramsci	1.200
Salinari-Spinella	Il pensiero di Gramsci	1.800
Labriola	Del materialismo storico	800
		9.700

per i lettori dell'Unità e Rinascita 6.500

6. STORIA D'ITALIA - 920345

Togliatti	Momenti della storia d'Italia	1.500
Manacorda	Il movimento operaio italiano	2.000
Candeloro	Il movimento cattolico in Italia	2.800
Alatri	L'antifascismo italiano	3.500
Battaglia-Garrano	Breve storia della Resistenza italiana	1.500
		11.300

Per i lettori dell'Unità e Rinascita 7.000

7. IL PENSIERO ECONOMICO - 920356

Vitello	Il pensiero economico moderno	1.200
Sereni	Capitalismo e mercato nazionale in Italia	2.200
Barca	Dizionario di politica economica	1.400
Kuczynski	Breve storia dell'economia	1.800
Vygodskij	Il pensiero economico di Marx	2.500
		9.100

Per i lettori dell'Unità e Rinascita 5.500

BARRARE I NUMERI CORRISPONDENTI AI PACCHI DESIDERATI E INDICARNE LE QUANTITÀ

1	920290	4	920323
2	920301	5	920334
3	920312	6	920345
		7	920356

Ritagliare, compilare in stampatello, incollare su cartolina postale e indirizzare a Editori Riuniti, via Serchio, 9 - 00198 Roma. Spese postali a carico della casa editrice. La spedizione verrà effettuata contrassegno.

L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE 1976